

Prima Pagina

PERIODICO DI INFORMAZIONE DI PRIMACASSA

NUMERO **1** **24**

BENE COMUNE:
non è solo
uno slogan!

OBIETTIVO BENESSERE
SCREENING 2024

SPECIALE BILANCIO
ALL'INTERNO

NUMERO **2**

FOCUS
ON

PrimaCassa C C C
CREDITO COOPERATIVO FVG
SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI



BENE COMUNE: non è solo uno slogan!

Care Socie e Cari Soci,

L'operatività della nostra Cooperativa di Credito si svolge sull'intera provincia di Udine, il cuore del Friuli Storico. Territorio caratterizzato da un'importante varietà di elementi geografici, logistici, identitari, linguistici e culturali che, in secoli di storia, hanno forgiato Comunità e Persone le quali hanno saputo (più o meno consapevolmente) integrarsi.

Non sono certo mancate rivendicazioni reciproche fra montagna, collina e pianura, ma il tempo e gli eventi (in una parola la Storia!) hanno sancito una inossidabile interdipendenza che, se opportunamente valorizzata e gestita, può consentire anche di osare a cambiare paradigmi consolidati e, forse, non più adeguati ai tempi.

Si sta diffondendo la convinzione che i problemi e i bisogni di un territorio non possano essere affrontati dall'alto e che, invece, sia indispensabile che le Comunità che quel territorio "vivono e fanno vivere", si assumano la responsabilità di essere ancora più proattive come soggetto collettivo.

Per anni abbiamo assistito a un pensiero dominante il quale riteneva che la strada maestra fosse quella di arricchire gli individui (ragionando più di crescita economica che di sviluppo integrale) confidando che la sommatoria di ricchezze individuali potesse automaticamente accrescere quelle della Comunità. Se tale approccio, forse e solo nel breve periodo, può essere vero sul piano economico, non lo è per quello sociale: il senso generativo è inverso. Le domande da porci sono:

- come invertire l'atteggiamento affinché una Comunità "socialmente ricca" possa generare benessere individuale sostenibile nel tempo?;
- che Comunità può essere costruita, e mantenuta viva nel tempo, se fondata su intraprendenza e dinamismo individualistico a fini personali che si contrappongono a passività e apatia collettiva rispetto al bene comune?

Una Cooperativa di Credito come PrimaCassa ha il dovere, sancito nel proprio Statuto (oltre che nelle corde di tutti i Cooperatori che la costituiscono!) di impegnarsi per provare a contrastare quell'"attendismo collettivo" rispetto

EDITORIALE DEL PRESIDENTE

**Prima
Pagina**

PERIODICO DI INFORMAZIONE DI
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG
PrimaPagina
Anno 2018 - Reg. Trib. di Udine
n. 6/18 del 09/03/2018
Editore - PrimaCassa
Credito Cooperativo FVG
Redazione
Davide Iannis
Direttore Responsabile
Francesco Facchini
Stampa
LUCE s.r.l.

Consiglio d'Amministrazione

- GRAFFI BRUNORO GIUSEPPE - Presidente
- VARISCO GIUSEPPE Vice Presidente
- CAPPELLETTI ALBERTO - Amministratore
- GASPARINI MARCO - Amministratore
- MAURO MORENA - Amministratore
- MONTE ANDREA - Amministratore
- PICCO ALDA - Amministratore
- PIVOTTI ENRICO - Amministratore
- SAVIO MAURO - Amministratore

Collegio Sindacale

- PAOLINI ALESSANDRO Presidente
- TOFFOLI ERMENS - Effettivo
- VARIOLA MAURIZIO - Effettivo

- LUCCA DANIELA - Supplente
- OVAN LARA - Supplente

Comitato Esecutivo

- GASPARINI MARCO - Presidente
- SAVIO MAURO - Vice Presidente
- CAPPELLETTI ALBERTO - Componente
- MONTE ANDREA - Componente

Membri il Collegio dei Probiviri

- DARIO BRUNO BARNABA - Presidente
- GOMBOSO EDDI - Effettivo
- CUTTINI PAOLO - Effettivo
- DI GIUSTO ELIO - Supplente
- PERISSINI MAURO - Supplente

Direzione generale

- PONTELLO MARCO - Direttore Generale

STAMPATO SU CARTA



al bene comune che si percepisce incunarsi nel nostro quotidiano.

Era l'impegno che ci eravamo presi lo scorso anno quando, nell' editoriale del numero 1-2 di questa rivista, avevamo detto di voler lavorare per una rinnovata coscienza civica collettiva. Ed è quello che stiamo cercando di fare con gli eventi del "Giovedì Prima di Tutto" e con tutte le altre iniziative e progetti che sosteniamo, per creare ancora più occasioni di contaminazione fra Alto, Medio e Basso Friuli perché siamo convinti che, un adeguato meticcio identitario e culturale, possa essere strumento di ibridazione in grado di rinforzare le Comunità di riferimento.

I risultati 2023 di PrimaCassa

Anche il sesto esercizio dall'avvio di PrimaCassa si chiude con risultati complessivi che possiamo considerare più che soddisfacenti.

È cresciuto ancora il già forte senso di appartenenza delle Persone PrimaCassa e la loro complessiva qualità nel soddisfare bisogni e richieste dei Soci e dei Clienti. Del resto, questa capacità di rispondere alle esigenze dei nostri Soci e Clienti, e il loro apprezzamento, è attestata anche sul fronte quantitativo che rileva il costante e crescente sviluppo dei volumi sia sul fronte gestione del risparmio, sia sul lato dell'offerta assicurativa e previdenziale, sia sul fronte prestiti a imprese e famiglie.

Gli andamenti complessivi della nostra Cassa di Credito Cooperativo evidenziano risultati positivi sotto tutti i punti di vista tanto che il punteggio complessivo che ci viene riconosciuto dalla Capogruppo, nel modello di classificazione basato sul rischio (e fondato su ben 19 indicatori), è pari a 4,97 su un massimo di 5.

Il patrimonio è cresciuto fino a superare i 162 milioni di euro (Cet1 che supera il 22%), con una raccolta complessiva per 1,96 miliardi di euro che evidenzia la fiducia dei risparmiatori nella nostra Cooperativa e nella sua capacità di gestire le loro riserve per il futuro.

Pure sul fronte assicurativo si registrano significative cre-

scite, sia di persone e imprese assicurate, sia di volumi (+20 milioni di euro per un +11,8%) e rilevanti risultati si evidenziano anche sul fronte previdenziale.

Infine, il versante impieghi che, nonostante un evidente rallentamento dell'economia e una maggior prudenza di famiglie e imprese a impegnarsi per il futuro, sfiora il miliardo di euro, dimostra come la nostra Cooperativa non faccia mancare il sostegno finanziario alle Comunità di riferimento.

Migliora ancora la già elevata qualità degli attivi (NPL ratio al 2,06% e Texas ratio all'11,41%) con percentuali di svalutazione complessiva ormai prossima al 100% che evidenziano la qualità e la prudenza della nostra azione di sostegno a famiglie e imprese.

Sul punto, inoltre, rileviamo con orgoglio come una attenta, efficace e paziente gestione dei crediti deteriorati, nei 6 anni di vita di PrimaCassa, abbia consentito di riportare in bonis 112 posizioni (per esposizioni complessive superiori a 11 milioni di euro) che erano state classificate fra i crediti a difficile recupero ridando così dignità a persone e imprese che hanno superato i loro momenti di crisi.

Da ultimo, ci pare doveroso ricordare gli oltre 800mila euro di interventi a supporto di iniziative e progetti realizzati a favore dei Soci e delle Comunità di riferimento anche grazie alle tante Associazioni di Volontariato e soggetti del Terzo Settore che caratterizzano l'identità del nostro territorio.

Ma non vogliamo attardarci nel solco dei risultati ottenuti perché è nostro dovere guardare avanti. Avvertiamo la responsabilità di fare la nostra parte per non accettare supinamente quanto di orrendo sta accadendo nel Mondo. Ognuno di noi ha la responsabilità, nel suo quotidiano, di agire per generare novità buone. Richiede coraggio e disponibilità alla fatica: caratteristiche che ai veri Cooperatori non fanno difetto e che PrimaCassa non mancherà di sostenere. Solo così il nostro cammino ci porterà verso un futuro di speranza!

INDICE

02	EDITORIALE PRESIDENTE	07	GIOVANI SOCI
04	OLTRE LO SHARING PER INVENTARE UN FUTURO A MISURA D'UOMO	10	OBIETTIVO BENESSERE
06	GIOVEDÌ PRIMA DI TUTTO		

SPECIALE BILANCIO 2024

ALL'INTERNO

NUMERO

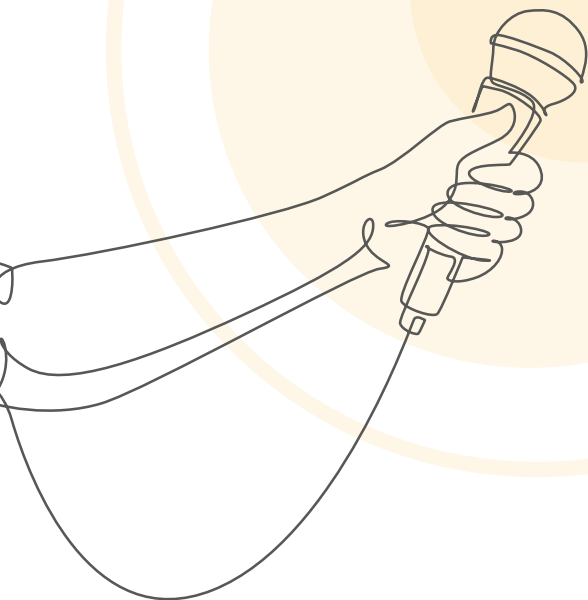
2



di Luca Grion

Oltre lo sharing, per inventare un futuro a misura d'uomo

I giovani d'oggi sembrano essere particolarmente disponibili alla condivisione: dal cohousing al coworking, passando per le differenti forme di sharing, essi paiono meno interessati al possesso esclusivo dei beni e guardano, con sano pragmatismo, a una più agevole fruizione di essi. Spesso, infatti, affittare o condividere è più conveniente che acquistare per sé, e quando le risorse disponibili sono ridotte, la scelta potrebbe essere quasi obbligata. Tuttavia, sarebbe bello se essi scoprissero anche il valore della cooperazione; non solo condividere casa, spazi di lavoro, oggetti o servizi, ma impegnarsi assieme per conseguire obiettivi comuni. Il passo avanti sarebbe notevole. Va detto, però, che questa seconda prospettiva non sembra suscitare un fascino irresistibile. Come mai? Ho il forte sospetto che la mia generazione condivida con





quelle che l'hanno immediatamente preceduta la responsabilità di aver dato per scontato il significato della tradizione cooperativa, lasciando che la memoria della sua storia e, forse, dei suoi stessi valori restassero a prender polvere in cantina anziché generare nuove forme di innovazione sociale ed economica. Così facendo, si è contribuito al diffondersi di una cultura lavorativa sempre più individualistica.

Come ci spiegano i sociologi, soprattutto dopo l'ubriacatura del "tutto è politica" e delle grandi battaglie sindacali, è cominciata una progressiva ritirata nel privato e si è diffusa l'idea che, in fondo, ciascuno dovesse farsi strada da solo. Da qualche tempo, per la verità, le cose sembrano andare in una direzione diversa; si avverte una maggiore voglia di Comunità e, come detto, i ragazzi sembrano oggi meno gelosi dei loro beni e più disponibili a condividere (magari anche solo per risparmiare); eppure, essi non paiono altrettanto propensi a lasciarsi coinvolgere in avventure di cooperazione. Perché?

Forse, tra le cause di questa sfiducia, va indicato anche un modo non sempre corretto di proporre tale modello, troppo spesso utilizzato come mera strategia di riduzione dei costi. Non è raro, infatti, che i giovani operatori sperimentino situazioni di lavoro mal retribuito, in contesti che non ne valorizzano i talenti e che non offrono forme autentiche di partecipazione democratica. La cattiva moneta, come ricorda la cosiddetta legge di Gresham, scaccia quella buona e così pessime esperienze di presunta cooperazione ne appannano le potenzialità e ne sviscerano il fascino. Un vero peccato, anche perché le nuove generazioni sembrano sinceramente desiderose di ripensare i tempi e le forme del lavoro, trovando il modo di conciliare necessità economiche e benessere socio-relazionale.

A loro, quindi, andrebbe raccontata la storia di chi a quella possibilità ha creduto e, con creatività e coraggio, ha cercato di tradurre in pratica. Penso ai Probi Pionieri di Rochdale, umili operai tessili e artigiani che, nel 1844, si associarono per dar vita alla prima cooperativa di consumo. Uno strumento utile a consentire anche ai più poveri di accedere ai beni di prima necessità e, al tempo stesso, un luogo di cultura e di solidarietà. Ma penso anche alle tante imprese cooperative, alle società di mutuo soccorso e alle cooperative di credito diffuse anche sul nostro territorio fin dalla fine dell'Ottocento. Forme diverse di vivere una dimensione del "noi" capace di promuovere un senso di condivisione e di cura reciproca.

Proprio perché troppo spesso dati per scontati, credo quindi utile richiamare brevemente i valori guida del modello cooperativo. Un invito ai giovani affinché considerino la possibilità di farsi eredi di una gloriosa tradizione che chiede di essere rinnovata e innovata per rispondere in modo efficace alle sfide di oggi. Da dove partire, visto il poco spazio? Direi dai fondamentali, ovvero dai sette principi guida della cooperazione, il primo dei quali è la **libertà**. Libertà di adesione, certo, ma anche libertà dai pregiudizi e dalle discriminazioni; libertà dai soprusi di un sistema economico che troppo spesso schiaccia le persone, anziché metterle in condizione di fiorire. E poi **democrazia**, che rappresenta una condizione essenziale all'esercizio della libertà e che comporta la responsabilità di essere, fino in fondo, parte di un'avventura comune.

Quando si crede ad un progetto di futuro condiviso si è poi disponibili a metterci del proprio – **partecipazione economica dei Soci**, il terzo principio – sapendo che si contribuisce a qualcosa che non è solo nostro e che si apre a forme di mutualità interna ed esterna.

Ancora, l'**autonomia** e l'**indipendenza** di un'avventura che appartiene ai Soci e che deve difendersi dai tentativi di omologazione e di controllo esterno. Questo perché la logica cooperativa, quando riesce davvero a esprimersi, rappresenta un'alternativa notevole al mercato capitalista. La cooperazione, infatti, pur esprimendo una forma di mercato interessata a produrre e distribuire beni e servizi – stiamo pur sempre parlando di economia – coniuga tale finalità con altre quali l'impegno educativo, formativo, culturale (a Rochdale, nonostante la povertà dei mezzi, venne aperta una biblioteca!); quinto principio. E poi la **solidarietà** tra le diverse avventure cooperative; un ideale distante dalla gelosia tipica di chi si sente in concorrenza con tutti. E, infine, l'**impegno verso la Comunità**, l'idea che lo sviluppo economico debba procedere di pari passo con quello sociale e ambientale; una vera ecologia integrale, come direbbe papa Francesco.

Sono convinto che ai giovani che vogliono cambiare il mondo andrebbe fatta conoscere questa storia, perché difficilmente resterebbero indifferenti al suo fascino. Come sempre, però, lo strumento migliore non sono le parole, ma esempi credibili e buone pratiche capaci di tradurre quei principi in azioni coerenti. Non è facile, ma in giro ce ne sono e bisognerebbe capire come dare loro maggiore visibilità affinché possano ispirare quel cambio di paradigma di cui avvertiamo l'urgenza.



Giovedì Prima di Tutto

NUOVE TEMATICHE E AUTOREVOLI OSPITI a Giovedì Prima di Tutto 2024

Sull'onda del successo decretato dal pubblico del "Giovedì Prima di Tutto" avviato nel 2023, PrimaCassa FVG ha riconfermato il format per tutto l'anno in corso. Da mensile, l'appuntamento di approfondimento di tematiche di grande attualità con esperti dei settori coinvolti, è da questo 2024 bimestrale e, come per la passata stagione, gli argomenti spaziano dal sociale al culturale, dall'economico allo scientifico, offrendo agli spettatori la possibilità di scoprire o accrescere la conoscenza di iniziative e di figure di riferimento del nostro territorio volte al suo sviluppo. Il primo appuntamento dell'anno, svoltosi il 1 febbraio a Tarcento, è stato dedicato alla fuga di cervelli dalla nostra Regione per capire le motivazioni del fenomeno e i possibili rimedi: ospiti sono stati Silvia Console Battilana, socia in California di un premio Nobel, che ha ideato le aste multimiliardarie; al tavolo dei relatori anche il friulano Federico Spoletti Leonardi, che ha fondato a Londra una web radio che trasmette in 29 lingue e si occupa di cinema. Insieme a loro gli altri due corregionali Alessandro Variola, scienziato,

che dal sincrotrone di Trieste, al Cern di Ginevra e in molti altri istituti internazionali ha diretto progetti di rilevanza mondiale e Massimo De Liva che nel suo libro "Friulout" si è occupato della fuga di cervelli dalla nostra Regione. Ad aprile, nell'incontro svoltosi a San Daniele del Friuli, il tema centrale dei dialoghi è stato il turismo quale preziosa risorsa per il territorio. Sono intervenuti lo studioso, docente e letterato Premio Nonino 2024 Angelo Floramo, l'amministratore delegato di Bella Italia EFA Village Federico Delaini e il project manager del Giro d'Italia per il Friuli Venezia Giulia Paolo Urbani. "Il Friuli Venezia Giulia, l'appel e l'economia turistica di una regione di mare, montagna, cultura ed enogastronomia" è stato il filo conduttore della serata. Risparmio, sanità e giustizia saranno le tematiche al centro dei prossimi 3 incontri fissati rispettivamente per il 6 giugno, 5 settembre e 7 novembre. Come sempre la partecipazione agli incontri è aperta a tutti, a titolo gratuito e ai primi 100 iscritti PrimaCassa FVG offre anche un omaggio.





PRIMAPAGINA / APRILE 2024
SPECIALE BILANCIO

Speciale bilancio PrimaCassa 2023

**PrimaCassa:
strumento
al servizio
di un nuovo
protagonismo
della Comunità**

PrimaCassa: strumento al servizio di un nuovo protagonismo della Comunità

Anche quest'anno, con questo articolo e con i prospetti, le tabelle e i grafici che seguono, proviamo a riassumere i numeri del bilancio, chiuso al 31.12.2023, che altro non sono se non la rappresentazione contabile di quanto di buono le Donne e gli Uomini che lavorano in PrimaCassa hanno saputo creare nel loro quotidiano impegno per far accadere, giorno dopo giorno, cose utili alle Persone le quali, con noi, vivono e fanno vivere le nostre Comunità di riferimento. Siamo immersi in contesti che ci obbligano a rivedere costantemente ogni previsione e a mettere continuamente in discussione molte (se non tutte) certezze degli ultimi decenni. In tante precedenti fasi di cambiamento abbiamo saputo trovare la nostra collocazione e i nostri spazi di manovra nell'affronta-

re un mercato in persistente mutamento, senza mai tradire la nostra cultura identitaria che si fonda sulla **mutualità come strumento distintivo (che costituisce anche fattore di competitività) in un mondo economico sempre più omologato e omologante.**

I numeri del bilancio

Vi proponiamo ora una sintesi che non può certo sostituirsi alla Relazione sulla Gestione e alla Nota Integrativa, che vi invitiamo comunque a leggere dal nostro sito (www.primacassafvg.it), dalle quali potrete ricevere molte altre informazioni sul nostro fare banca in modo differente che è il mezzo con il quale cerchiamo di dare corpo a una "mutualità" in linea con i tempi che viviamo. Come sempre, per consentire una panoramica completa dei risultati conseguiti

attraverso scelte strategiche e operative che si pongono obiettivi di maggior sostenibilità rispetto a quello di massimizzazione del profitto annuale, vi proponiamo una visione che prende a riferimento un decennio di attività della Cooperativa di Credito.

Confidiamo che possiate condividere la soddisfazione di una positiva evoluzione del processo aggregativo che ha prodotto risultati sia sul fronte degli andamenti patrimoniali ed economici, sia sul fronte del clima aziendale e del senso di appartenenza delle Persone PrimaCassa che sono riuscite a infondere in Voi Soci, e nei Clienti, sensazioni di fiducia, di disponibilità e di affidabilità che sono la principale fonte del coraggio con cui ci apprestiamo ad affrontare le sfide che ci aspettano.

INDICATORI DI BUONA COOPERATIVA DI CREDITO

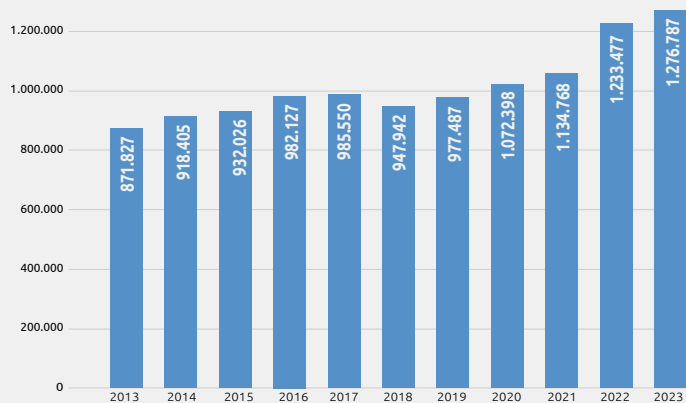
PRESENZA COOPERATIVA	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero sportelli in Comuni sprovvisti di altri sportelli BCC / numero sportelli totali	65,91%	56,82%	58,82%	67,65%	67,65%	64,71%
	Unica Banca di Credito Cooperativo					
Numero sportelli in Comuni sprovvisti di sportelli bancari / numero sportelli totali	20,45%	22,73%	23,53%	32,35%	35,29%	38,24%
	Unica Banca					
Contributi - Sponsorizzazioni e Iniziative sul territorio / Costi Operativi al netto di accantonamenti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	1,59%	2,33%	2,00%	1,84%	2,68%	2,45%
Numero Soci / Numero Clienti	28,39%	29,59%	28,77%	28,98%	30,28%	30,02%
Numero Soci di età fino a 35 anni / Numero di Soci persone fisiche	8,49%	10,00%	10,91%	10,57%	12,18%	12,60%
Numero di Clienti serviti via WEB / Numero di Clienti	44,69%	47,75%	51,38%	54,48%	58,33%	60,54%
Numero di Clienti serviti via WEB / Numero di Conti Correnti	56,13%	58,02%	63,09%	66,23%	68,98%	71,03%
Impieghi verso Soci / Impieghi verso Clienti	68,48%	71,79%	77,82%	77,59%	76,06%	74,89%
Raccolta diretta da Soci / Raccolta diretta da Clientela	36,03%	36,34%	35,63%	36,67%	40,23%	39,69%
Impieghi fuori zona di competenza	2,53%	3,02%	2,57%	2,96%	4,17%	3,85%



RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

dati in migliaia di euro	31/12/2013	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Raccolta Diretta	871.827	1.276.787	404.960	46,45%

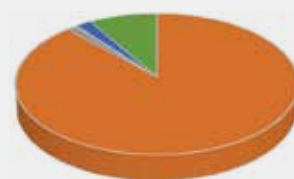
dati in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Raccolta Diretta	1.233.477	1.276.787	43.310	3,51%



PrimaCassa	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Conti correnti e depositi a risparmio	1.181.933	1.123.869	-58.064	-4,91%
Depositi a scadenza	-	15.310	15.310	-
Pronti contro termine	-	3.025	3.025	-
Obbligazioni	4.252	24.756	20.504	482,20%
Altra raccolta	47.292	109.827	62.535	132,23%
Totale raccolta diretta	1.233.477	1.276.787	43.310	3,51%

DETTAGLIO RACCOLTA DIRETTA 2023

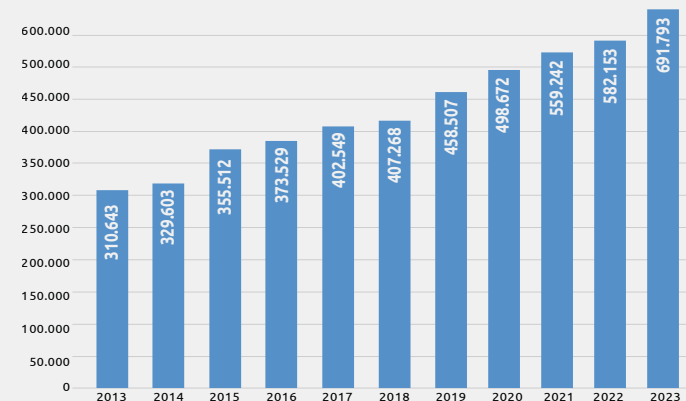
Conti correnti e depositi a risparmio	1.123.869
Depositi a scadenza	15.310
Pronti contro termine	3.025
Obbligazioni	24.756
Altra raccolta	109.827
Totale raccolta diretta	1.276.787



RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA

dati in migliaia di euro	31/12/2013	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Raccolta Indiretta	310.643	691.793	381.150	122,70%

dati in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Raccolta Indiretta	582.153	691.793	109.640	18,83%



Dettaglio raccolta Indiretta

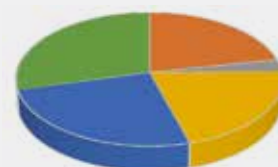
Totale risparmio amministrato	171.972
Totale risparmio gestito	519.821
Totale raccolta indiretta	691.793



PrimaCassa	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Obbligazioni	97.084	151.151	54.067	55,69%
Azioni	18.656	20.821	2.165	11,60%
Totale risparmio amministrato	115.740	171.972	56.232	48,58%
Fondi comuni di investimento e Sicav	121.256	143.543	22.287	18,38%
Gestioni patrimoniali mobiliari	163.120	174.068	10.948	6,71%
Prodotti bancario-assicurativi	182.037	202.210	20.173	11,08%
Totale risparmio gestito	466.413	519.821	53.408	11,45%
Totale Raccolta Indiretta	582.153	691.793	109.640	18,83%

DETTAGLIO RACCOLTA INDIRETTA 2023

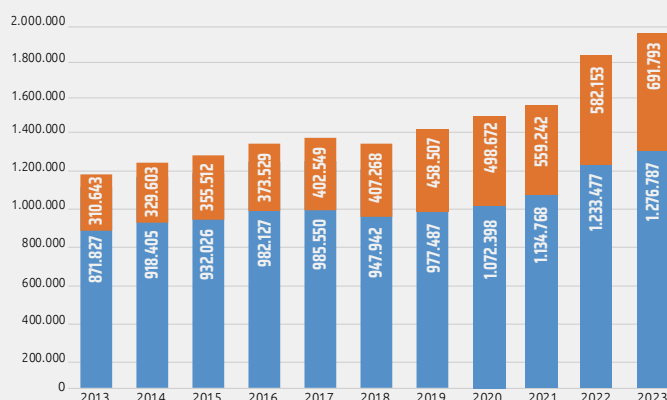
Obbligazioni	151.151
Azioni	20.821
Fondi comuni di investimento e Sicav	143.543
Gestioni patrimoniali mobiliari	174.068
Prodotti bancario-assicurativi	202.210
Totale raccolta indiretta	691.793



RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

dati in migliaia di euro	31/12/2013	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Raccolta Totale	1.182.470	1.968.580	786.110	66,48%

dati in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Raccolta Totale	1.815.630	1.968.580	152.950	8,42%



Il 2023 registra una significativa crescita sulla **raccolta globale (+8,42%)** sul 2022 che si attesta a € 1.968.580.000,00 suddivisa fra **raccolta diretta** (€ 1.276.787.000, pari a +3,51%) e **indiretta** (€ 691.793.000, pari a +18,83%). Questa rilevante crescita delle masse di raccolta, soprattutto di quelle della nuova indiretta, ci pare possa essere interpretata come una concreta dimostrazione dell'elevato grado di fiducia e di apprezzamento di cui godiamo da parte di chi, **in misura sempre maggiore, ci affida i suoi risparmi e ne trae anche adeguata soddisfazione, compatibilmente con gli andamenti generali dei mercati.**

Le importanti masse di risparmio raccolte, oltre a consentirci remunerativi investimenti sul fronte del portafoglio titoli, ci hanno permesso di sostenere tangibilmente la domanda di credito di Imprese e Famiglie con un totale di **nuove erogazioni di prestiti pari a € 173.857.343**. Ciò significa che, nel biennio 2022-23, abbiamo erogato come nuovo prestito oltre il 40% del **monte impieghi** e, quest'ultimo si attesta a € 979.914.000 (pari a -1,9% sul 2022). Il

repentino innalzamento dei tassi di interesse, iniziato nella seconda metà del 2022 e proseguito fin quasi alla fine del 2023, e le incertezze determinate da un quadro geopolitico in continuo mutamento, hanno fortemente condizionato le decisioni di investimento delle famiglie e, soprattutto, delle imprese. Il contenuto arretramento sullo stock dei crediti erogati, quindi, va interpretato come una positiva resilienza della nostra Cooperativa di fronte a scenari mutevoli e preoccupanti.

Si tratta di scenari che fanno presagire anche un significativo deterioramento della capacità dei nostri Clienti di rimborsare i prestiti assunti. Ed è per questo che, pur potendo vantare uno **stock di crediti deteriorati lordi di assoluto pregio nel panorama bancario italiano (NPL ratio lordo pari al 2,06%)**, in via prudenziale, abbiamo proseguito le politiche di accantonamento **portandoci a percentuali di copertura che, mediamente, si attestano all'96,52%** e che portano il **Texas ratio all'11,41%**.

Tali rilevanti progressi su tutti i tradizionali fronti di operatività bancaria, ci hanno permesso di **superare abbon-**

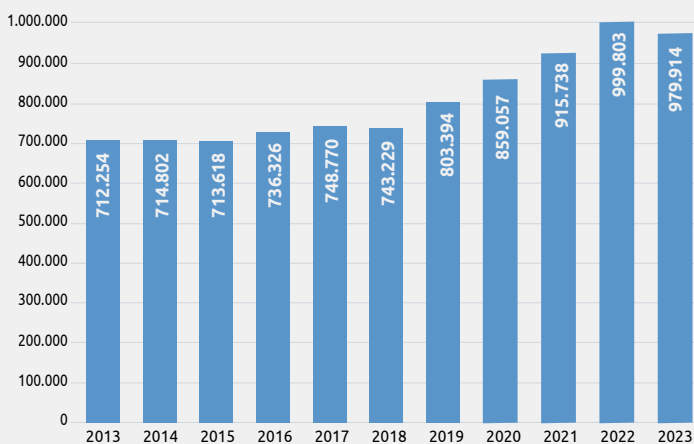
dantemente i 2,9 miliardi di massa operativa ma, quello che più conta, dimostrano la nostra capacità di soddisfare bisogni e richieste dei Soci e dei Clienti che, unita alla qualità complessiva del nostro fare banca (dimostrata dal punteggio complessivo, pari a 4,97 su un massimo di 5, che ci viene riconosciuto dalla Capogruppo nel modello di classificazione basato sul rischio e fondato su ben 19 indicatori), confermano che per essere una buona Cooperativa di Credito che fa bene la banca di credito cooperativo, non sono necessarie dimensioni aziendali come quelle ricercate da altri con processi aggregativi che rischiano di far perdere la naturale correlazione con le Comunità di riferimento.

Alla tradizionale attività di intermediazione bancaria, PrimaCassa affianca, da sempre, un significativo impegno sul fronte della consulenza e assistenza sulla **gestione del risparmio, sulla previdenza integrativa e sul comparto bancassicurazione**, in considerazione dei crescenti bisogni di sicurezza della Clientela e, quindi, della necessità di adeguate coperture assicurative.

IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

dati in migliaia di euro	31/12/2013	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Impieghi alla clientela	712.254	979.914	267.660	37,58%

dati in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Impieghi alla clientela	999.803	979.914	-19.889	-1,99%

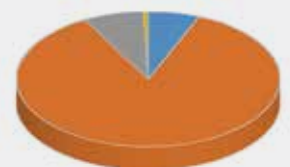


DETTAGLIO IMPIEGHI

	2022	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Conti Correnti	62.704	52.488	-10.216	-16,29%
Mutui	857.363	846.723	-10.640	-1,24%
Altri Finanziamenti	73.206	79.793	6.587	9,00%
Attività deteriorate	6.252	725	-5.527	-88,41%
Totale Impieghi verso Clientela	999.525	979.729	-19.796	-1,98%
Impieghi al fair value	278	185	-93	-33,47%
Totale crediti verso Clientela	999.803	979.914	-19.889	-1,99%

DETTAGLIO IMPIEGHI 2023

Conti Correnti	52.488
Mutui	846.723
Altri Finanziamenti	79.793
Attività deteriorate	725
Totale impieghi verso Clientela	979.914
Impieghi al fair value	185
Totale crediti verso Clientela	979.729



Siamo convinti che questa attività sia un tratto distintivo di una vera Cassa di Credito Cooperativo che si prende cura delle Persone che a essa fanno riferimento e che vanno accompagnate nel graduale percorso di acquisizione di consapevolezza di una corretta gestione del risparmio e della propria posizione previdenziale e di una adeguata copertura dei rischi. **Vogliamo accompagnare Soci e Clienti consapevoli, non sostituirci a essi nelle loro scelte.**

Anche per questo abbiamo investito significative risorse sia per accrescere la sicurezza delle nostre strutture e delle nostre procedure, sia per portare un sempre maggior numero di persone a formarsi in materia di **cybersecurity**. Tale investimento proseguirà certamente anche negli anni a venire nella consapevolezza della crescente importanza della transizione digitale alla quale saremo Tutti chiamati (e con una rapidità che non ci vede mai abbastanza allenati!). Questi importanti volumi di masse intermedie, la correlata attività di consulenza e assistenza sulla gestione del risparmio e sulle coperture assicurative e previdenziali, una attenta gestione dei costi di nostra competenza, hanno permesso una **prudente politica di accantonamenti per crediti, rischi e oneri e fondi di garanzia** oltre che di sostenere 3,0 milioni di euro per incentivi all'esodo e ci hanno consentito di registrare un utile netto di 13,7 milioni di euro che porta il **patrimonio netto a raggiungere i 162 milioni di euro con un CET1 che supera il 22%**. Il tutto, pur mantenendo una forbice di tasso inferiore alla media e alla mediana di gruppo. Rileviamo, infine, l'importante somma – oltre **800 mila di euro - destinata al sostegno di iniziative e progetti che animano la vita delle nostre Comunità.**

Nuove opportunità

Come vi avevamo anticipato lo scorso anno la Capogruppo, ottenuto il consenso della BCE, ha rivisto il modello di classificazione delle BCC/CR/RAIKA aderenti per meglio valutare e, possibilmente, prevenire i rischi connessi al fare banca in uno scenario in continuo, repentino e imprevedibile mutamento. Anche in questo modello la nostra Cassa di Credito Cooperativo risulta molto ben posizionata con riguardo a tutte e tre le macrodimensioni in cui sono suddivisi i 19 indicatori con cui veniamo costantemente misurati.

Dopo aver completato i lavori del primo lotto di ampliamento e adeguamento della sede, abbiamo dato il via al secondo lotto che prevede il collegamento dei due corpi di fabbrica costituiti dalla Direzione generale e dalla succursale di Martignacco. Si tratta di opere che accrescono la possibilità di lavorare in spazi adeguati, con miglior comfort per le Persone e maggior possibilità di confronto diretto fra colleghi, che anche in contesti di adeguata tecnologia, costituisce un plus al quale crediamo opportuno non abdicare. Con questo principio proseguiremo nella revisione dei processi organizzativi nella convinzione che il combinato disposto di tecnologia e convivenza delle Persone accrescerà l'efficacia e l'efficienza del nostro operare.

Nel prossimo futuro lavoreremo per **ridurre ulteriormente i costi** (efficientamento processi di back office, valorizzazione immobili non strumentali, revisione contratti di servizio, ulteriore razionalizzazione di sportelli), **ma soprattutto per accrescere le nostre quote di mercato** e, quindi, generare nuove opportunità di ricavi attraverso **nuovi servizi e prodotti utili a Imprese e Famiglie.**

In questo processo contiamo molto sull'aiuto del nostro Gruppo Bancario Cooperativo ove confidiamo vengano a crearsi le migliori condizioni perché ciascuna BCC possa continuare a essere la banca della sua Comunità. Perché questo accada è indispensabile che la Capogruppo non sia solo funzionale a esigenze di vigilanza, ma punti a essere sempre più concretamente anche uno "strumento di mercato" funzionale sia alla sempre maggior personalizzazione di servizi, sia a indirizzare le banche aderenti verso modelli di business più profittevoli, sia nel gestire in modo comunitario una serie di rischi (pensiamo a quelli connessi al credito, all'antiriciclaggio, alla compliance) nonché nel creare condizioni per abbattere costi tecnologici, amministrativi e di marketing. Così come sarà di grande rilievo il ruolo della Capogruppo nel creare le condizioni contrattuali e commerciali per dare ancora più forza al ramo BancaAssicurazione, al Credito al Consumo e ai sistemi di pagamento.

Sosteniamo che, fin dalla sua costituzione, il Gruppo Bancario Cooperativo non ha modificato lo spirito di mutualità e vicinanza alle Persone e ai territori

che storicamente accompagna il nostro cammino. Speriamo di non doverci ricredere!

Da parte nostra siamo convinti che sta a ciascuna BCC **continuare a crescere con gradualità e costanza, coniugando tecnologia, innovazione, qualità di prodotti e capacità di relazione in un virtuoso mix funzionale a rispondere ai bisogni di Imprese e Famiglie** e, nel contempo, **stimolare la Capogruppo a non abdicare al suo ruolo di guida, non solo tecnica, al servizio del Bene Comune che ciascuna BCC, nel proprio territorio, interpreta in logica di sussidiarietà nel prendersi cura, al meglio e in modo trasparente, delle esigenze di ciascun Cliente.**

Apprezziamo e sosteniamo lo sforzo che la Capogruppo e Federcasse stanno facendo per far comprendere al Legislatore Europeo che la qualifica di banca significante per il solo fatto di far parte di un Gruppo Bancario Cooperativo è penalizzante per le BCC che, come noto a tutti, sono caratterizzate da minima complessità operativa e da non significativi importi di masse lavorate e, quindi, necessitano di una proporzionalità normativa che in altri Paesi è molto più evidente. E proprio una maggior proporzionalità nella normativa (oggi più predicata che praticata) è il prodromo essenziale al mantenimento di quella biodiversità bancaria che, numeri alla mano, costituisce un importante baluardo anticiclico di fronte alle sempre più frequenti crisi le quali, in un mondo sempre meno diversificato, rischiano di avere effetti drammatici.

Rimane, purtroppo, ancora attuale il monito che ci siamo permessi di lanciare lo scorso anno quando abbiamo sostenuto che troppi soggetti, più o meno indipendenti, si sentono autorizzati a dirci ciò che dobbiamo fare dimenticando che il Credito Cooperativo, nella sua ultracentenaria storia, ha imparato per vita vissuta che il mondo non funziona tanto in base a piani disegnati a tavolino, quanto in conseguenza dei comportamenti di chi quotidianamente agisce in pratica e tende a capire spontaneamente le relazioni alla volatilità. Decine di fallaci profeti, che fin da principio predicavano la nostra estinzione, sono stati smentiti perché non hanno tenuto in debito conto che non c'è stabilità senza l'accettazione della giusta misura di rischio e di volatilità, attivatori di meccanismi ormetici **che innescano il**

graduale e costante adattamento migliorativo che consente di affrontare le incertezze di un Mondo che è come è e non come vorremmo che fosse.

Mutualità e/è sostenibilità

Lo scorso anno in questo paragrafo avevamo anticipato una serie di iniziativ volte ad accrescere cultura economico-finanziaria, consapevolezza previdenziale, competenza assicurativa, educazione alla cybersecurity. E avevamo anche affermato che il nostro impegno alla sostenibilità sarebbe stato quello di favorire lo sviluppo di una coscienza civica, una consapevolezza diffusa che consenta alla nostra gente di interagire da protagonista (e non subire) con un Mondo sempre più complesso e che cambia sempre più rapidamente.

Ci pare di poter affermare che le serate de “il Giovedì prima di Tutto” e le altre molteplici iniziative a cui abbiamo dato corpo (corsi di Cybersecurity, eventi per la conoscenza dei territori, occasioni di incontro per far conoscere le normative regionali in tema di agricoltura e di

sostenibilità in genere) hanno sempre registrato il tutto esaurito. Un tanto ci conforta e ci conferma che è una strada su cui proseguire con tenace convinzione e con la speranza di accendere anche in altri lo stesso tipo di convincimento per poter immaginare, magari, processi di cooperazione anche su temi non strettamente bancari, ma pur sempre coerenti con l’art.2 dello statuto di tutte le BCC “favorire lo sviluppo morale sociale ed economico delle Comunità di riferimento”. **Forse la nuova frontiera della mutualità è quella di aiutare le Persone a porre e a porsi le domande giuste rispetto ai bisogni reali e non a quelli più o meno disinteressatamente indotti dall’esterno.**

Per parte nostra, rispetto ai servizi bancari e assicurativi che ogni giorno prestiamo a Soci e Clienti, continueremo a lavorare in coerenza con le nostre scelte strategiche che sono incentrate su **tre pilastri: Consulenza, Specializzazione e Professionalità.**

Crediamo che sia questo il modo corretto di interpretare i principi della Sostenibilità Integrale (i famosi ESG) che, an-

che se ora possono apparire solo come strumenti di pura immagine, con costante gradualità diventeranno elementi guida nelle scelte strategiche di tutte le imprese che provano a immaginarsi in un orizzonte temporale più lungo per cercare di interagire, da protagonisti, in un mondo sempre più complesso. Un mondo in cui azione e retroazione avvengono sempre più rapidamente e rendono sempre più difficile muoversi in logica reattiva richiedendo, invece, un approccio ragionevolmente proattivo.

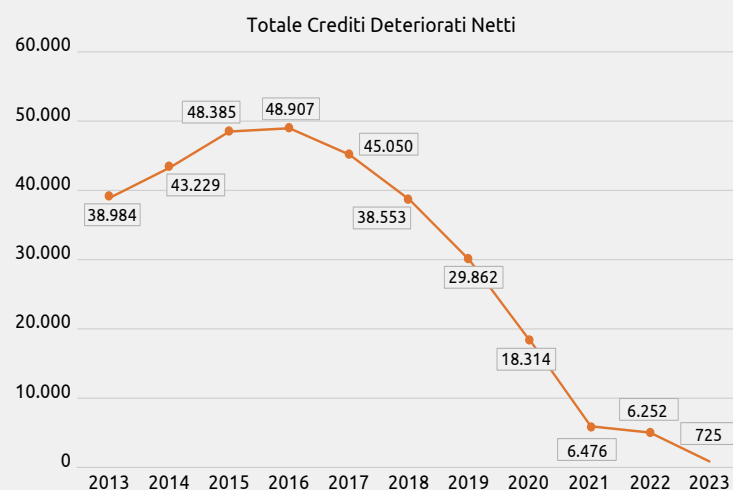
Le Persone PrimaCassa

Non possiamo che confermare, anzi, affermare con ancora maggior forza, che il **principale fattore competitivo di una Cooperativa di Credito come PrimaCassa è costituito dai Cooperatori di Credito che ogni giorno la caratterizzano e la incarnano.** Ma se, fino a oggi, abbiamo sempre pensato che le PersonePrimaCassa sono solo coloro che lavorano in PrimaCassa, forse è giunto il tempo di provare a chiederci qual è il ruolo dei Soci.

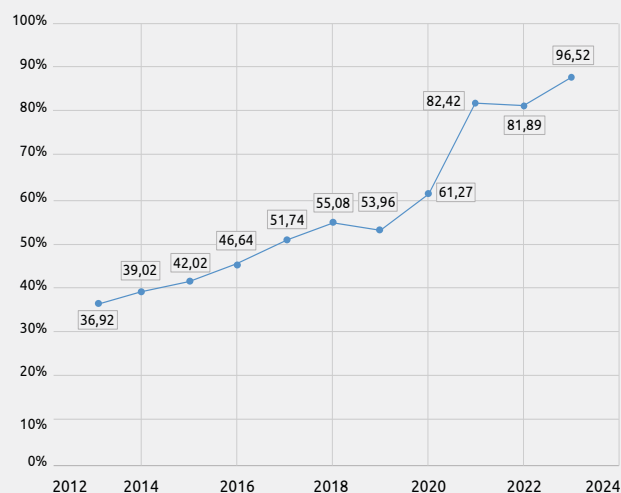
QUALITÀ DEL CREDITO

PrimaCassa	2022	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Sofferenze Nette	64	0	-64	-100,00%
Inadempienze Nette	6.101	390	-5.711	-93,61%
Esposizioni scadute Nette	87	335	248	285,06%
Totale Crediti Deteriorati Netti	6.252	725	-5.527	-88,41%
Percentuale di copertura	81,89%	96,52%	0	-

Totale crediti deteriorati



Indice di copertura



Degli oltre 15.000 Soci di PrimaCassa quanti lo sono per convinzione, quanti per convenienza e quanti per semplice tradizione? È una domanda alla quale nei prossimi anni dovremo cercare di dare adeguata risposta. Per ora possiamo confermare che continueremo a investire sia nel passaggio generazionale, sia nella qualificazione e nella formazione, affinché le Persone che lavorano in PrimaCassa siano sempre più veri e propri consulenti che si prendono cura del Cliente (interno ed esterno) e abbiano competenze professionali e standard valoriali più elevati rispetto alla media del settore.

L'evoluzione tecnologica e i mutati modelli di comportamento della clientela, che accede sempre meno allo sportello e preferisce l'operatività a distanza, porteranno verso un'operatività bancaria completamente diversa e più automatizzata, ma l'efficacia della relazione fra Persone che si comprendono e, insieme, trovano soluzioni adeguate ai bisogni, difficilmente potrà essere sostituita da automazioni più o meno evolute.

Questo modello di servizio alla Clientela richiede competenze personali e relazionali più articolate, abilità tecniche più specialistiche e una sempre più efficace propensione al cambiamento. Per questo attiviamo costantemente percorsi formativi dedicati ad accrescere le competenze e le abilità funzionali, ad aumentare fiducia e autostima che, a loro volta, sono prodromo essenziale al superamento di incertezze personali e al raggiungimento di quella soddisfazione che ogni Persona che lavora in PrimaCassa deve avere nel sentirsi utile alle proprie Comunità di appartenenza.

Lavoreremo ancora di più e sempre meglio per garantire una consulenza-assistenza qualificata e personalizzata che, anche attraverso l'offerta fuori sede, possa consentire di dare corpo a un autentico localismo trasformando ogni abitazione e ogni ufficio in un "potenziale sportello" volto a consolidare la relazione in un rapporto fidelizzato e duraturo e quindi commercialmente efficace ed efficiente per entrambe le parti. Ma come ogni relazione, per funzionare al meglio, richiede consapevole impegno da ambo le parti e, quindi, per meglio coinvolgere Soci e Clienti, proseguiremo pure nel percorso di rendere ancora più trasparenti principi, valori e

comportamenti sottesi al nostro essere una Cassa di Credito Cooperativo affinché ciascun Socio e ciascun Cliente possa partecipare alla loro realizzazione e affermare con orgoglio "la mia banca è differente".

Nuovi scenari per il futuro prossimo

Abbiamo davanti agli occhi scenari che mettono in dubbio il sogno che avevamo i nostri Padri Costituenti (e anche quelli di tutte le altre Nazioni europee) di vivere in Pace, Prosperità e Democrazia. Non abbiamo certo la presunzione di suggerire soluzioni agli enormi problemi connessi a questi scenari, ma non possiamo certo coprirci gli occhi e agire come se nulla fosse: abbiamo il dovere, nel nostro piccolo, di attrezzarci e di agire affinché la nostra Cooperativa di Credito possa continuare ad agire ed essere un utile supporto alle Persone che "fanno e fanno vivere" le nostre Comunità di riferimento.

Le aspettative di un'inversione della curva dei tassi di interesse fanno pensare che, salvo ulteriori eventi oggi imprevedibili (ma non impossibili), le dinamiche inflazionistiche possano essere meglio governate e gestite. Ciò non toglie che la concorrenza dei Titoli di Stato alla normale azione di raccolta del settore bancario potrà estendere i suoi effetti anche nel 2024 e forse nel 2025 rendendo sempre più costosa la raccolta e, quindi, meno rapida la discesa dei tassi di interesse sugli impieghi.

Impieghi che sono frenati, oltre che dal costo del denaro (assolutamente normale rispetto alla storia dell'economia, ma percepito come elevato da chi ricorda solo gli ultimi 10 anni), anche dalle pesanti incertezze e dalle conseguenti aspettative che, come noto, costituiscono il principale motore dello sviluppo economico. Economia che, dopo la pandemia, le guerre (quelle in corso e quelle che speriamo di non vedere mai, ma che abbiamo il dovere di immaginare), la transizione ambientale, l'evoluzione tecnologica (e potremmo proseguire), ha un disperato bisogno di ricostruzione e di grande impegno e responsabilità cooperativa.

PrimaCassa non può certo illudersi di cambiare il corso della Storia, ma deve farsi trovare preparata per indirizzare il risparmio raccolto verso Imprese e Famiglie prima che verso i titoli a più o meno alto rendimento. Solo così potremo dare anche alle piccole e medie

imprese, che costituiscono il nostro tessuto di riferimento, la possibilità di affrontare le transizioni tecnologiche, ambientali e organizzative che il futuro richiede.

Nella nostra regione ci sono, fortunatamente, sia importanti stock di patrimoni familiari a disposizione per i momenti difficili, frutto di una tradizionale e significativa propensione al risparmio delle Genti Friulane, sia imprese e imprenditori capaci di guardare oltre l'oggi (e anche oltre domani) per immaginare un futuro di sviluppo per le nostre Comunità. Confidiamo sulla capacità di imprenditori e consulenti di predisporre bilanci e soprattutto piani industriali e di budget che mettano sempre più in evidenza, non tanto gli stock di patrimonio (spesso quasi esclusivamente immobiliare) da porre a garanzia, quanto i flussi finanziari generati e funzionali al rimborso dei debiti contratti per il funzionamento dell'azienda: solo così, alla luce di una normativa di vigilanza sempre più vincolante, potremo aiutarli e sostenerli nelle loro progettualità.

Infine un'ultima considerazione sull'attività di sostegno alle numerose Associazioni di volontariato che caratterizzano le nostre Comunità di riferimento. Le modifiche che abbiamo apportato al processo di raccolta delle richieste di sostegno hanno dato, ci pare, un ritorno significativo e quindi, anche con il sensibile incremento della destinazione dell'utile di quest'anno a "beneficienza", confermiamo che anche per i prossimi anni continueremo a sostenere le iniziative e le progettualità coerenti con le scelte strategiche della nostra Cooperativa.

Concludiamo queste note dichiarando ancora il nostro impegno a fornire servizi (bancari, finanziari, assicurativi, previdenziali) di qualità a favore di Soci e Clienti (Comunità di riferimento) alle migliori condizioni possibili sia sul versante economico (prezzi convenienti, ma sufficienti a coprire i costi e generare utile, pur senza massimizzarlo), che su quello "qualitativo" (senza fine di speculazione privata).

Convinti che il "Bene Comune" non è uno slogan da declamare, ma un impegno e una responsabilità da assumere e praticare con coraggio e disponibilità alla fatica che ne consegue, per percorrere insieme un cammino verso un futuro sostenibile.

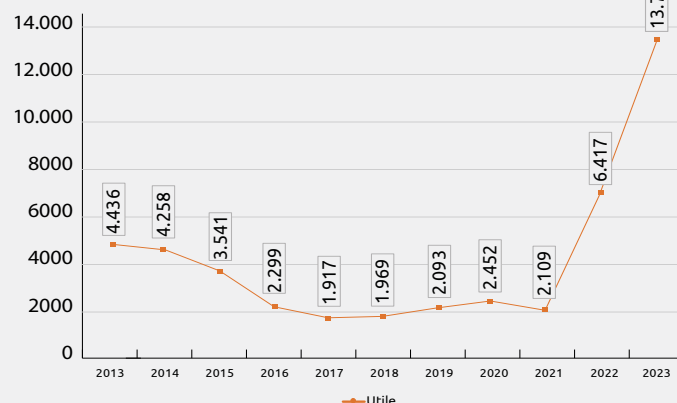
CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE ANNUA ASSOLUTA	VARIAZIONE % SU 31 DICEMBRE 2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	33.286.863	52.336.064	19.049.201	57,2%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	32.680.896	52.052.214	19.371.318	59,3%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.070.532)	(12.976.151)	8.905.619	218,8%
30. Margine di interesse	29.216.331	39.359.913	10.143.582	34,7%
40. Commissioni attive	16.045.411	17.382.711	1.337.300	8,3%
50. Commissioni passive	(1.602.826)	(1.994.037)	391.211	24,4%
60. Commissioni nette	14.442.585	15.388.674	946.089	6,6%
70. Dividendi e proventi simili	687.079	702.905	15.826	2,3%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11.255)	42.892	54.147	-481,1%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	---	---
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.063.361	(4.243.889)	(5.307.250)	-499,1%
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	932.116	(4.284.739)	(5.216.855)	-559,7%
100. <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	130.593	40.850	(89.743)	68,7%
<i>c) passività finanziarie</i>	652	-	(652)	-100,0%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(966.874)	574.326	1.541.200	-159,4%
110. <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	---	---
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(966.874)	574.326	1.541.200	-159,4%
120. Margine di intermediazione	44.431.227	51.824.821	7.393.594	16,6%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(4.895.989)	(2.026.735)	(2.869.254)	-58,6%
130. <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(4.877.085)	(2.023.748)	(2.853.337)	-58,5%
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(18.904)	(2.987)	15.917	-84,2%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	7.901	4.369	(3.532)	-44,7%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	39.543.139	49.802.455	10.259.316	25,9%
Spese amministrative:	(33.455.434)	(33.631.601)	176.167	0,5%
160. <i>a) spese per il personale</i>	(20.388.357)	(20.258.490)	(129.867)	-0,6%
<i>b) altre spese amministrative</i>	(13.067.077)	(13.373.111)	306.034	2,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	900.414	(1.300.379)	(2.200.793)	244,4%
170. <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	281.681	39.858	(241.823)	85,8%
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	618.733	(1.340.237)	(1.958.970)	316,6%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.416.365)	(1.944.144)	527.779	37,3%
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(928)	(518)	---	---
200. Altri oneri/proventi di gestione	2.306.546	3.298.246	991.700	43,0%
210. Costi operativi	(31.665.767)	(33.578.396)	1.912.629	6,0%
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(572)	---	---
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	19.446	(6.268)	25.714	-132,2%
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.896.818	16.217.219	8.320.401	105,4%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.479.396)	(2.472.782)	993.386	67,1%
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.417.422	13.744.437	7.327.015	114,2%
300. Utile (Perdita) d'esercizio	6.417.422	13.744.437	7.327.015	114,2%

UTILE

dati in migliaia di euro	31/12/2013	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Utile d'esercizio	4.436	13.744	9.308	209,83%

dati in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Utile d'esercizio	6.417	13.744	7.327	114,17%

Andamento utile



STATO PATRIMONIALE - Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VAR.% SU 31.12.21
10. Cassa e disponibilità liquide	81.924.161	60.164.917	(21.759.244)	-26,6%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.715.743	9.249.545	533.802	6,1%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	--
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	--
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.715.743	9.249.545	533.802	6,1%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	178.450.189	155.096.097	(23.354.092)	-13,1%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.404.272.741	1.325.868.749	(78.403.992)	-5,6%
a) crediti verso banche	16.133.998	17.341.393	1.207.395	7,5%
b) crediti verso clientela	1.388.138.743	1.308.527.356	(79.611.387)	-5,7%
50. Derivati di copertura	-	-	-	--
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	--
70. Partecipazioni	1.204.363	1.203.790	(573)	--
80. Attività materiali	10.758.704	10.151.585	(607.119)	-5,6%
90. Attività immateriali	589	-	(589)	-100,0%
- di cui avviamento	-	-	-	--
100. Attività fiscali	6.273.584	4.486.012	(1.787.572)	-28,5%
a) correnti	465.991	287.895	(178.096)	-38,2%
b) anticipate	5.807.593	4.198.117	(1.609.476)	-27,7%
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	--
120. Altre attività	30.525.315	40.067.264	9.541.949	31,3%
Totale dell'attivo	1.722.125.388	1.606.287.959	(115.837.431)	-6,7%

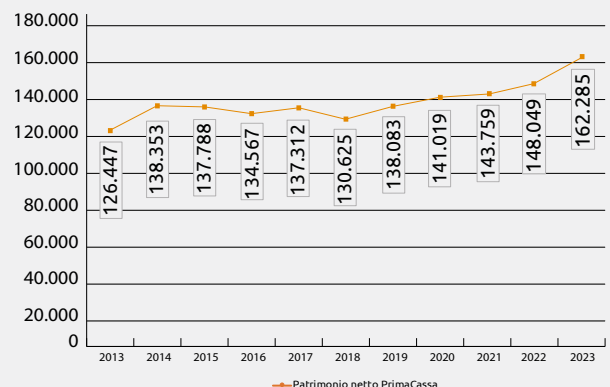
STATO PATRIMONIALE - Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VAR.% SU 31.12.21
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.535.479.198	1.408.226.008	(127.253.190)	-8,3%
a) debiti verso banche	302.001.831	131.438.871	(170.562.960)	-56,5%
b) debiti verso la clientela	1.205.566.950	1.175.166.681	(30.400.269)	-2,5%
c) titoli in circolazione	27.910.417	101.620.456	73.710.039	264,1%
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	--
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	--
40. Derivati di copertura	-	-	-	--
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	--
60. Passività fiscali	455.829	657.496	201.667	44,2%
a) correnti	248.484	370.179	121.695	49,0%
b) differite	207.345	287.317	79.972	38,6%
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	--
80. Altre passività	28.246.319	24.612.536	(3.633.783)	-12,9%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.108.544	1.824.038	(284.506)	-13,5%
100. Fondi per rischi e oneri	7.786.477	8.682.411	895.934	11,5%
a) impegni e garanzie rilasciate	3.118.959	3.060.724	(58.235)	-1,9%
b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	--
c) altri fondi per rischi e oneri	4.667.518	5.621.687	954.169	20,4%
110. Riserve da valutazione	561.704	1.266.946	705.242	125,6%
120. Azioni rimborsabili	-	-	-	--
130. Strumenti di capitale	-	-	-	--
140. Riserve	139.517.595	145.674.795	6.157.200	4,4%
150. Sovrapprezzi di emissione	1.298.861	1.346.421	47.560	3,7%
160. Capitale	253.439	252.871	(568)	-0,2%
170. Azioni proprie (-)	-	-	-	--
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	6.417.422	13.744.437	7.327.015	114,2%
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.722.125.388	1.606.287.959	(115.837.429)	-6,7%

PATRIMONIO NETTO

dati in migliaia di euro	31/12/2013	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Patrimonio netto	126.447	162.285	35.838	28,34%

dati in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Patrimonio netto	148.049	162.285	14.236	9,62%

Andamento patrimonio netto



Considerazioni conclusive al bilancio al 31.12.2023

Care Socie, cari Soci,

Vi abbiamo rappresentato numeri brillanti, un bilancio che si potrebbe dire “di successo”, forse il migliore della storia ultracentenaria della nostra Cooperativa di Credito.

Come abbiamo anticipato nelle premesse di questa Relazione, non possiamo attardarci nel solco dei risultati ottenuti perché è nostro dovere guardare avanti; ma, di fronte a questi numeri, non possiamo non fermarci a riflettere sul loro significato più profondo, quello che travalica il loro essere grandezze contabili di un bilancio bancario. Solo così potremo rispondere alla domanda che ci facciamo costantemente, ossia: **“che senso ha il nostro fare banca?”**. Ognuna delle grandezze contabili che vi abbiamo rappresentato pone al centro il nostro essere Persone al servizio di Persone.

Gli Impieghi (i prestiti che facciamo) si materializzano in posti di lavoro, dignità a Persone, materie prime da lavorare, prodotti da esportare, creazione di valore diffuso, migliorie ambientali, case più sicure e comode e potremmo continuare nell'elenco.

La raccolta (diretta o indiretta che sia) significa custodia e cura dei risparmi delle Persone, significa tranquillità per il domani, sicurezze per il futuro, possibilità di cura per la salute, opportunità di istruzione e formazione.

Le assicurazioni danno corpo alla protezione dalle possibili conseguenze economiche dei rischi ai quali inevitabilmente ogni giorno ciascuno si espone.

Se condividiamo questi assunti, allora la risposta alla domanda che sopra ci siamo posti diventa meno difficile: **“il senso del nostro operare come Cassa di Credito Cooperativo è quello di far accadere, giorno dopo giorno,**

cose utili alle Persone che, con noi, vivono e fanno le nostre Comunità di riferimento”.

Crediamo conveniate con Noi che questo è un senso ben diverso da quello che caratterizza l'operare di chi invece ha il vincolo di massimizzare l'utile per distribuire adeguato dividendo ai detentori del capitale sociale!

Confidiamo che le considerazioni di cui sopra valgano per tutte le BCC/CR/RAIKA Italiane.

Nel Duemila uno sportello su 10 era di una BCC, oggi uno sportello su cinque. Sempre nel Duemila erano 6 su 100 i dipendenti delle BCC, oggi 11 su cento. In oltre 700 comuni le BCC costituiscono l'unica presenza bancaria. Rilevante è stata la crescita delle quote di mercato del Credito Cooperativo.

Questo sviluppo è il riconoscimento del nostro ruolo nei territori in cui operiamo.

Nel tempo in cui si rischia il dominio degli algoritmi asettici (l'algorcrazia), il Credito Cooperativo è interprete di una visione dell'economia e di una modalità di fare banca alternative dove le relazioni sono un patrimonio.

Nel tempo in cui dominano le macro-piattaforme “dall'alto”, le BCC sono generatrici di soluzioni e piattaforme cooperative “dal basso” che creano connessioni, valorizzando le intelligenze presenti nelle Comunità locali.

Perché tutto questo possa essere riconosciuto, occorre agire sul piano culturale e della rappresentanza, contrastando la visione che vorrebbe un unico modello di impresa, possibilmente sempre più accentrato.

Ma occorre anche che le caratteristiche identitarie delle BCC non ne descrivano soltanto i “valori”, ma anche i connotati operativi: le scelte e i comportamenti. Anche all'interno del nostro Gruppo

Bancario Cooperativo dobbiamo, quindi, creare le migliori condizioni perché ciascuna BCC possa continuare ad essere la banca della sua Comunità. Perché questo accada è **indispensabile che la Capogruppo non sia solo funzionale ad esigenze di vigilanza, ma punti ad essere sempre più concretamente anche uno “strumento di mercato” funzionale sia alla sempre maggior personalizzazione di servizi, sia a indirizzare le banche aderenti verso modelli di business più profittevoli, sia nel gestire in modo comunitario una serie di rischi (pensiamo ai rischi connessi al credito, all'antiriciclaggio, alla compliance) nonché nel creare condizioni per abbattere costi tecnologici, amministrativi e di marketing. Così come sarà di grande rilievo il ruolo della Capogruppo nel creare le condizioni contrattuali e commerciali per dare ancora più forza al ramo BancaAssicurazione, al Credito al Consumo e ai sistemi di pagamento.**

I quasi 2 milioni e mezzo di clienti del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca-Credito Cooperativo Italiano, già oggi riconoscono che per noi l'attenzione alle Comunità che caratterizza il nostro operare quotidiano è un valore irrinunciabile. Come lo è lo sviluppo della tecnologia che ci permetterà di dedicare sempre più energie agli ambiti bancari e finanziari di complessità maggiore, migliorando ancora la consapevolezza e la fiducia reciproca, e di avvicinarci alle nuove generazioni che sono nate nell'era in cui la tecnologia è parte integrante della vita quotidiana.

La realizzazione del sogno dei Padri fondatori dell'Unione Europea di vivere in pace, prosperità e democrazia è

sempre più complessa e a rischio. Tutte le vulnerabilità strategiche dell'Unione Europea sullo scenario globale (ma anche su quello interno) appaiono con crudele nitidezza e investono anche il settore bancario che, forse più di altri, ha patito lo strabismo (quando non la miopia) fra interessi collettivi (in visione europea) e interessi individuali (in visione nazionale) che spesso hanno colto il peggio di entrambe le visioni.

Lo sviluppo non è fatto solo di ricchezze e di accumulo di beni materiali, ma anche di libertà e diritti individuali. Come agire per non sacrificare per scopi meramente economici, e magari a beneficio di pochi, le conquiste sociali che abbiamo ottenuto negli ultimi due secoli? Pensiamo alla sanità gratuita (o quasi) per tutti, alla scuola pubblica, all'acqua corrente in tutte le case, alle pensioni, all'assistenza ai più fragili.

La guerra ormai in Europa, quella in Medio Oriente, le molte tensioni geopolitiche, le prossime elezioni in molti Paesi accrescono le paure e le incertezze che, dopo il Covid, avevamo sperato potessero attenuarsi.

In un tempo di "policrisi", connotato da difficoltà e incertezze, in cui crescono i divari, in cui pesano le dinamiche demografiche (la popolazione invecchia e diminuisce) e si misurano i costi delle numerose e inderogabili transizioni, soprattutto sui sistemi produttivi, si avverte il bisogno di nuovo slancio. Slancio che non può derivare da un mero esercizio di volontà; non è (soltanto) un tema dei singoli, è piuttosto, un tema di Comunità, di tessuto, di cooperazione. Occorre provare a ribaltare l'ormai obsoleto paradigma del "pensa globale e agisci locale" in un più moderno concetto di **Globalizzazione sussidiaria che sappia pensare a partire dal locale e guardare ed agire nel globale. Che, poi, è ciò che hanno fatto e stanno facendo le imprese più brillanti e sane del Friuli Venezia Giulia!**

Da grande sospettata, meritevole di essere tenuta sotto briglie strette fino a pochi anni fa, ora l'industria bancaria è considerata parte delle soluzioni. Anche quelle che non le sono per nulla proprie e che le vengono scaricate

addosso solo per il suo ruolo di acceleratore dei fenomeni economici che stanno a cuore a politiche che guardano alle prossime elezioni anziché agli interessi delle prossime generazioni.

In questo disegno "comunitario" le banche mutualistiche possono avere un ruolo a condizione che le normative bancarie, sia quella Comunitaria che quella di vigilanza prudenziale, siano permeate di adeguata proporzionalità e che la loro concreta interpretazione da parte degli organismi di controllo sia informata al principio di assunzione della responsabilità del buon senso sostanziale che si contrappone a quello dello scarico di responsabilità che si materializza, invece, in un formale rispetto letterale delle procedure.

Per Leone Wollemborg, fondatore della prima Cassa Rurale Italiana, **la funzione della Cassa Rurale era quella di "pareggiare nel credito ai grandi gli imprenditori più minuti; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita".**

Quei tre verbi sono ancora oggi di forte ispirazione per guidare la costruzione del futuro.

Pareggiare. Oggi occorre soprattutto pareggiare le opportunità. Si può fare dando strumenti di conoscenza anche in termini di educazione finanziaria, superando stereotipi, valorizzando le idee, includendo giovani e donne, facendoli crescere in ruolo e responsabilità, consentendo loro di inserirsi nei circuiti produttivi e decisionali.

Stimolare le energie assopite. Nel nostro Paese esistono riserve di energie ancora non appieno utilizzate, filiere da sviluppare, sistemi produttivi da accompagnare nelle citate necessarie transizioni.

Ridestare la speranza. Nella sua funzione peculiare, la BCC non gestisce soltanto la funzione tecnica di connessione tra la domanda di credito e l'offerta di risparmio o la trasformazione delle scadenze, ma anche, prima di tutto, il circuito della fiducia, quello sul quale può poggiare la concreta speranza di cambiamento e, in qualche caso, di riscatto.

L'impegno di Tutte le Persone di Prima-

Cassa è quello di re-interpretare i punti di forza del modello mutualistico in logica evolutiva.

L'etimologia della parola Comunità rimanda a due significati. Cum-munus può voler dire impegno comune ma anche dono comune.

In effetti una Comunità è entrambe le cose: un progetto da costruire, e dunque una responsabilità, e un sostegno, dunque un dono.

La Comunità PrimaCassa, costituita da tutte le Persone che vi lavorano, da tutti i Soci e da tutti i Clienti, sa di essere parte di in progetto da costruire ma, nel contempo, avverte la responsabilità di essere dono per tutte le Persone e le realtà di un territorio vasto tanto quanto l'intera provincia di Udine e si impegna a continuare a dare un contributo concreto alla costruzione di buona Comunità.

Martignacco, 25 marzo 2024
il Consiglio di Amministrazione

PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE

PrimaCassa FVG e il suo impegno cooperativo nel 2023

Nel corso del 2023, PrimaCassa FVG ha continuato con fervore il proprio impegno verso la promozione del benessere sociale, aderendo rigorosamente ai principi cooperativi e mutualistici stabiliti dall'art. 2 dello Statuto sociale. In sintonia con tali valori, l'istituto ha mantenuto una stretta collaborazione con "Obiettivo Benessere – Mutua del Credito Cooperativo", un'Associazione Assistenziale dedicata a sostenere iniziative sociali, culturali e sanitarie nell'ambito della comunità.

Un punto di orgoglio per PrimaCassa è il ruolo preminente che i suoi Soci giocano nel contesto economico e finanziario. I Soci, infatti, hanno continuato ad avere accesso a vantaggiose condizioni di credito, godendo di agevolazioni su una vasta gamma di prodotti e servizi offerti dall'istituto. Questo sostegno tangibile si è esteso anche ai conti correnti, con linee di

prodotto specifiche e sconti su diverse spese bancarie, sia per le persone fisiche che per le aziende socie.

Tra le iniziative più significative del 2023, spicca il programma di borse di studio offerto ai Soci e ai figli dei Soci che si sono distinti negli studi. Questo sostegno finanziario ha premiato l'impegno e la dedizione degli studenti, incentivando il percorso educativo e contribuendo alla crescita della comunità.

Un'altra iniziativa degna di nota è il progetto "E-Bike", un ambizioso programma pluriennale che mira a promuovere il turismo sostenibile attraverso la creazione di percorsi ciclabili e la fornitura di punti di ricarica per biciclette elettriche. Grazie a questa iniziativa, PrimaCassa ha contribuito attivamente alla valorizzazione del territorio locale e alla diffusione di pratiche eco-friendly.

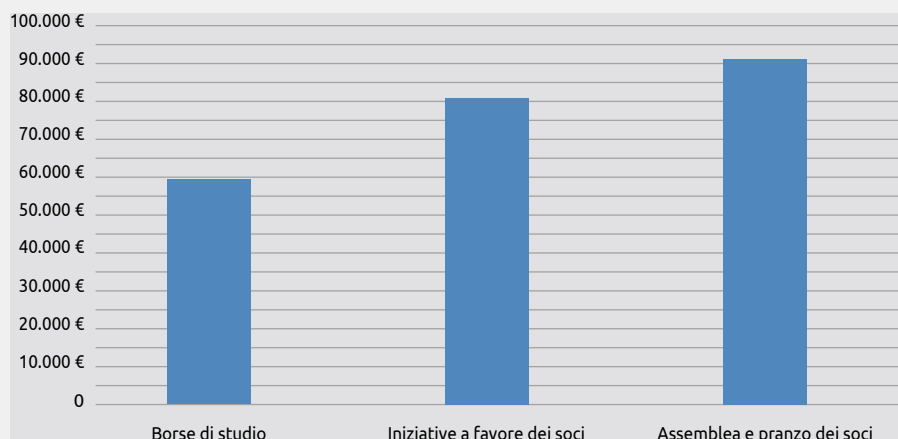
Parallelamente, l'istituto ha continuato a sostenere la cultura e il patrimonio locale, offrendo ai Soci l'accesso gratuito, o a tariffe ridotte, a eventi culturali e mostre. Inoltre, PrimaCassa ha promosso la sicurezza sul territorio attraverso il progetto "Comunità e montagna in sicurezza", che prevede la distribuzione di defibrillatori e la formazione in materia di primo soccorso.

La comunicazione efficace è stata un pilastro fondamentale del lavoro svolto da PrimaCassa nel 2023. L'istituto ha mantenuto un costante contatto con i Soci attraverso il sito web, i social media e la rivista istituzionale, fornendo informazioni dettagliate sulle iniziative in corso e sulle opportunità disponibili. Questo impegno nella comunicazione ha contribuito a rafforzare il legame tra l'istituto e la sua comunità di Soci.

Infine, PrimaCassa ha continuato a promuovere lo spirito cooperativo tra i giovani, attraverso il Comitato Giovani Soci e il "Forum Nazionale Giovani Soci del Credito Cooperativo". Tali iniziative mirano a coinvolgere attivamente i giovani nella vita cooperativa e a prepararli per un futuro di impegno sociale e economico.

In conclusione, il 2023 è stato un anno ricco di successi e realizzazioni per PrimaCassa, che ha confermato il suo impegno verso la promozione del benessere sociale e il sostegno della comunità attraverso una serie di iniziative significative e tangibili. Con la continua dedizione alla cooperazione e alla mutualità, PrimaCassa FVG si conferma un punto di riferimento essenziale per la crescita e lo sviluppo delle comunità locali.

AZIONI	VALORE	NUMERO PARTECIPANTI iniziative
Borse di studio	59.800,00 €	137
Iniziative a favore dei soci	80.871,00 €	38
Assemblea e pranzo dei Soci	91.075,00 €	850
Totale	231.746,00 €	

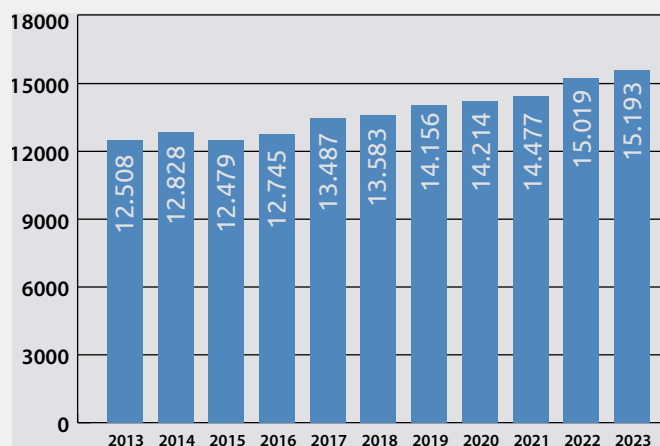


I SOCI DI PRIMACASSA

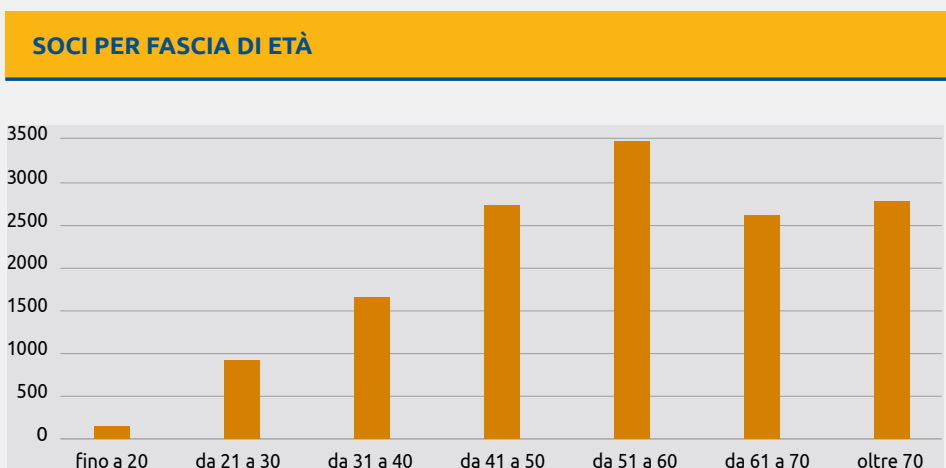
NUMERO	31/12/2012	31/12/2023	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
Soci	12.508	15.193	2.685	21,47%

NUMERO	31/12/2022	31/12/2023	VAR. ASSOLUTA	VAR. %
Soci	15.019	15.193	174	1,16%

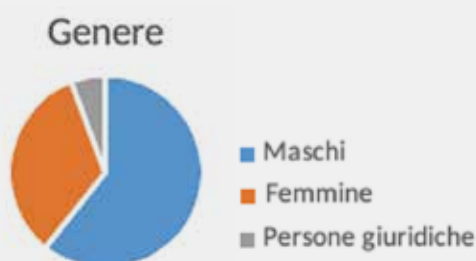
PRIMACASSA	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Soci al 1 gennaio	14.477	15.019		
Numero soci entrati	786	659	174	1,16%
Numero soci usciti	244	485		
Soci al 31 dicembre	15.019	15.193		



FASCE D'ETÀ	TOTALE
fino a 20	120
da 21 a 30	919
da 31 a 40	1.690
da 41 a 50	2.752
da 51 a 60	3.491
da 61 a 70	2.612
oltre 70	2.749
Totale	14.333



GENERE	NUMERO SOCI
Maschi	9.137
Femmine	5.196
Persone giuridiche	860
Totale complessivo	15.193



Grazie ai Soci di PrimaCassa Credito Cooperativo FVG

L'IMPEGNO DI PRIMACASSA

La vicinanza e l'impegno verso la Comunità, i Soci e i Clienti sono alla base del nostro agire quotidiano, guidato da comportamenti professionali e responsabili. Siamo a servizio dei Territori in cui operiamo. Le nostre azioni sono inoltre volte ad accrescere la consapevolezza, presso tutti i nostri stakeholder, dei valori della sostenibilità e dell'identità che ci caratterizzano. Tale responsabilità è evidenziata anche dalla certificazione "Next Index ESG" conseguita da PrimaCassa nel 2023, quale prima banca su tutto il territorio nazionale.

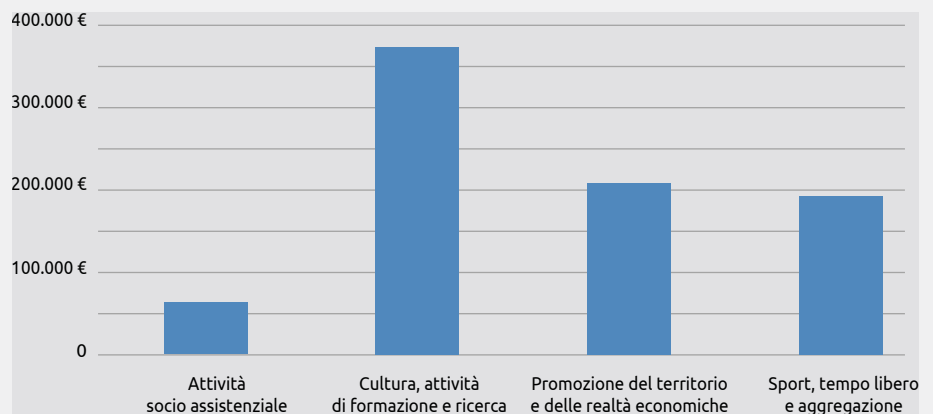
I dati che seguono testimoniano un assaggio dell'impegno di PrimaCassa sui 3 pilastri della sostenibilità (gli aspetti di natura ambientale, sociale e di governo societario, riassunti dall'ormai noto acronimo inglese ESG), con performance positive valorizzate dall'attenzione dimostrata verso un percorso di crescita che considera non soltanto i risultati patrimoniali ed economici raggiunti, ma anche il valore riconosciuto alle Persone e alle Comunità locali, sia nel quotidiano che nella gestione delle emergenze che hanno contraddistinto gli ultimi anni.

IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

PrimaCassa sostiene e promuove, tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni, iniziative di beneficenza e di solidarietà, culturali e sportive. Finanzia molteplici attività di studio, ricerca e sviluppo del Territorio per contribuire attivamente al sostegno e allo sviluppo delle Comunità, in coerenza con lo Statuto e il Codice Etico. La mutualità e il localismo, caratteristiche proprie del Credito Cooperativo, assicurano l'integrazione con le Comunità di riferimento nella proprietà e nell'operatività e si traducono nella concreta interpretazione della funzione sociale. Di seguito è fornito un quadro sintetico delle principali attività sostenute da PrimaCassa nel 2023 per macro-ambito di intervento.

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE A FAVORE DEI SOCI E DELLE COMUNITÀ

GENERE	VALORE EROGATO
Attività socio-assistenziale	57.100,00
Cultura, attività di formazione e ricerca	371.378,00
Promozione del territorio e delle realtà economiche	202.144,98
Sport, tempo libero e aggregazione	191.740,04
Totale 2023	822.363,02



NUMERO INIZIATIVE REALIZZATE/SOSTENUTE

GENERE	INIZIATIVE
Attività socio-assistenziale	59
Cultura, attività di formazione e ricerca	336
Promozione del territorio e delle realtà economiche	78
Sport, tempo libero e aggregazione	180
Totale 2023	653



IMPEGNO PER L'AMBIENTE

La tutela e il rispetto dell'ambiente sono diventate priorità globali rispetto alla necessità di ridurre l'impatto delle attività umane sia dal punto di vista del consumo delle risorse naturali sia dell'inquinamento. PrimaCassa, come sancito dal Codice Etico, si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

% ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI



100%

% CONSUMI DI CARTA CERTIFICATA FSC



100%

IMPEGNO PER SOCI E CLIENTI

Si conferma alta la nostra attenzione alle esigenze delle Comunità e dei Territori in cui siamo presenti anche come punto di riferimento nelle principali situazioni di crisi ed emergenza. Di seguito l'ammontare delle nuove erogazioni con finalità sociale, ovvero a beneficio di segmenti della popolazione sotto servita, trascurata o fortemente svantaggiata.

CREDITI CON FINALITÀ SOCIALE



€ 40.275.082

IMPEGNO PER LE PERSONE

La motivazione e l'energia di ciascuna Persona che lavora in PrimaCassa rappresenta un valore fondamentale, la vera chiave del nostro successo.

COLLABORATORI



216

DONNE



96

UOMINI



120

ETÀ MEDIA



46

ORE DI FORMAZIONE TOTALI E MEDIE



18.884 - 87



Il Gruppo Giovani Soci in movimento

I programmi di attività e un invito alla partecipazione



Il gruppo dei Giovani Soci PrimaCassa nasce con l'obiettivo di aggregare i giovani del territorio svolgendo attività ricreative e culturali per creare legami e relazioni tra i componenti della nostra realtà. Il gruppo comprende ragazzi e ragazze che vanno dai 18 ai 40 anni i quali condividono i tre valori del divertimento, del rispetto e dell'accrescimento personale. Attraverso le attività ideate e realizzate, questi tre cardini vanno a sommarsi e a confluire in eventi e opportunità di grande valore non solo culturale ma anche civico esociale. Dopo i mesi della pandemia in cui, nonostante i tentativi di rimanere attivi, le condizioni non erano quelle giuste per ritrovarsi e per svolgere le attività, c'è stato il sentimento di rinnovare il gruppo cercando nuovi giovani e nuove risorse.

Anche per questo, dunque, con lo scopo di definire gli obiettivi delle iniziative del gruppo per il 2024, e con l'obiettivo di riunire i Giovani Soci in una tavola rotonda fatta di idee e condivisioni, il 19 gennaio 2024 si è tenuto presso la Casa della Contadinanza nel Piazzale del Castello di Udine, l'evento "Giovani Protagonisti... sì!", organizzato dal Comitato dei Giovani Soci. Dopo le importanti e sentite introduzioni del Presidente Giuseppe Graffi Brunoro e del Direttore Generale Marco Pontello, il Comitato ha presentato le tematiche e gli obiettivi della serata e, a seguire, i Giovani Soci presenti si sono riuniti per scambiare idee e proposte per nuove iniziative. La serata è stata molto partecipata, con circa 30 ragazzi e ragazze che hanno condiviso le proprie opinioni in un'atmosfera amichevole e produttiva.

Da questo scambio di idee è nata la proposta del corso di public speaking, che verte sul valore dell'accrescimento personale (senza però tralasciare gli altri due). L'iniziativa, in partenza martedì 8 aprile 2024, prevede un percorso formativo distribuito su 8 martedì, con appuntamenti da due ore ciascuno per un totale di 16 ore, per coltivare e sviluppare l'abilità nel parlare in pubblico. L'obiettivo di questi incontri è che i partecipanti imparino a comunicare in maniera più efficace, con maggiore consapevolezza

nelle proprie capacità espressive e ponendo attenzione non solo al linguaggio orale, ma anche al linguaggio del corpo. Il tutto si svolgerà all'interno di un gruppo giovane e affiatato, per imparare e fare nuove esperienze all'insegna della socializzazione e del creare relazioni con chi ci sta a fianco.

Prossimamente verranno presentate dal gruppo dei Giovani Soci altre idee e altri eventi, soprattutto a carattere ludico, per le stagioni primaverile ed estiva, cercando di trovare sempre un riscontro nei tre valori del divertimento, del rispetto e dell'accrescimento personale.

Se hai anche tu nuove idee e vuoi far parte del gruppo dei Giovani Soci, contattaci alla mail: giovanisoci@primacassafvg.it.

Puoi anche restare aggiornato su tutte le iniziative sulla nostra pagina Instagram [@giovanisoci.primacassafvg](https://www.instagram.com/giovanisoci.primacassafvg), gestita dal gruppo e, recentemente, aggiornata.

Diventa un Giovane Socio anche tu, ti aspettiamo!

di Eleonora Tomat e Rigona Hasani





Un ponte tra innovazione e patrimonio

Il racconto del 13mo Forum Nazionale dei Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo

Anche quest'anno i Giovani Soci di PrimaCassa FVG hanno avuto l'opportunità di partecipare al Forum Nazionale dei Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo. Tenutosi dal 13 al 15 ottobre 2023 nelle storiche città di Bergamo e Brescia, congiuntamente proclamate Capitale italiana della Cultura 2023, il Forum si è distinto come un momento di confronto, crescita e scoperta.

Durante l'inaugurazione del 13mo Forum Nazionale a Brescia, è stato creato uno spazio di libera espressione chiamato "GS Speakers' Corner". Questo luogo, ispirato all'angolo iconico di Hyde Park a Londra e al formato coinvolgente dei Ted X, è stato il primo punto di incontro per esprimere idee, condividere sogni e raccontare esperienze legate al concetto del "Buon lavoro". Le testimonianze emerse durante questi interventi hanno avuto un impatto significativo sul Forum, dimostrando la necessità di spazi per esprimersi liberamente per favorire una Comunità attiva, coinvolta e consapevole del proprio ruolo sia nel lavoro che al di fuori di esso.

Il giorno successivo ha preso parte una discussione coinvolgente chiamata "Sostenibilità in un Mondo Instabile". Il Forum, unendosi alle BCC della Federazione Lombarda, ha creato un ponte tra le varie generazioni di Soci e tra diversi livelli di esperienza nel settore del Credito Cooperativo. Il dibattito si è focalizzato sul confronto tra le banche locali e le sfide della rivoluzione digitale, dai cambiamenti generazionali alla continua ricerca di un equilibrio tra vita personale e professionale. Come Giovani Soci, siamo stati coinvolti non solo come osservatori, ma anche come attori, condividendo le nostre idee ed esperienze sul palco e tra il pubblico, e soprattutto, esprimendo la nostra prospettiva per il futuro.

La transizione digitale

Il mondo digitale, spesso considerato una minaccia per le istituzioni tradizionali, è stato identificato come un modo efficace per rafforzare la connessione tra le banche di Comunità e i loro membri, studiando in che modo l'impiego della tecnologia possa promuovere nuove modalità di coinvolgimento e partecipazione, garantendo alle banche maggiore accessibilità e prontezza di risposta alle esigenze dei giovani e delle generazioni future. Durante un'epoca caratterizzata da incertezze economiche e rapidi cambiamenti tecnologici, è importante sottolineare come le banche locali possano svolgere un ruolo chiave nella trasformazione culturale, supportando e incentivando i giovani al raggiungimento di carriere gratificanti e significative. Inoltre, al giorno d'oggi, è fondamentale favorire modelli di lavoro flessibili, inclusivi e sostenibili che tengano conto delle ambizioni e delle aspettative dei giovani.

Questo dialogo aperto e costruttivo ha fornito non solo stimoli e spunti di riflessione, ma ha anche tracciato una direzione chiara per il futuro. Come Giovani Soci delle BCC è importante contribuire attivamente alla creazione di un ambiente lavorativo più equo, inclusivo e sostenibile, sperimentando e creando nuove idee, ma non solo. In questo periodo di instabilità e cambiamento, è cruciale instaurare un dialogo continuo con le proprie banche, in modo tale che possano soddisfare in modo appropriato le esigenze delle Comunità.

Esplorando Bergamo

Durante il secondo giorno è stata raggiunta Bergamo per esplorare i principali luoghi della città durante un percorso storico. In questa fase di esplorazione culturale, con la presenza

di figure storiche significative che hanno reso il percorso unico, è stata acquisita una prospettiva originale sulla bellezza e sull'eredità delle nostre Comunità, sottolineando l'importanza di conservare, riconoscere e valorizzare il nostro patrimonio.

Il Castello di Padernello, circondato dalle sue mura che narrano antiche vicende, è stato l'ambientazione ideale per la chiusura del Forum. In questo luogo ricco di storia e fascino ci sono stati diversi momenti di riflessione e coinvolgimento, che hanno portato a una piena comprensione delle potenzialità che si possono raggiungere attraverso la collaborazione e la condivisione di idee. Secondo la saggezza popolare, se molti condividono lo stesso sogno, questo può diventare realtà, ed è proprio in questo spirito che si è svolto l'ultimo incontro.

La forza della condivisione

Il progetto Padernello rappresenta un chiaro esempio di quando le BCC locali si uniscono per ottenere risultati concreti. L'esplorazione dell'identità e delle tradizioni di una Comunità, attraverso la cooperazione e la condivisione di obiettivi comuni, permette di valorizzare il patrimonio culturale e di garantire il futuro di professioni e mestieri tradizionali, e come le banche di Comunità possano essere un catalizzatore per creare un futuro che conservi e apprezzi il passato, contemporaneamente creando nuove opportunità per l'innovazione e la sostenibilità. Il Forum Nazionale, anche quest'anno, ha dato conferma di quanto sia fondamentale il contributo dei Giovani Soci per il futuro delle BCC e per il benessere delle Comunità in cui vi-

viamo, promuovendo iniziative che rispecchiano valori come la cooperazione, la sostenibilità e il rispetto delle nostre radici culturali e partecipando attivamente alla vita e alle decisioni delle banche.

Al termine del Forum non c'è stato soltanto il ricordo di un'esperienza unica, ma anche la consapevolezza di far parte di una Comunità più ampia, accomunata dalla volontà di costruire un futuro migliore. In particolare, l'esperienza del progetto Padernello ci ha mostrato che, unendo le forze e condividendo visioni, siamo capaci di cambiare il nostro contesto, preservando le nostre radici e affrontando con fiducia le sfide future.

Verso il prossimo capitolo...

Il Forum dei Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo si dimostra sempre più come una preziosa opportunità di crescita, condivisione e riflessione collettiva. Questo è anche confermato dalla straordinaria esperienza del 13mo Forum Nazionale, che ha ispirato e rinnovato il nostro impegno verso valori come la cooperazione e la sostenibilità. Con entusiasmo guardiamo verso il futuro con il 14mo Forum Nazionale che si terrà in Puglia dal 27 al 29 ottobre 2024, rappresentando un'opportunità unica per continuare il dialogo iniziato nei precedenti incontri, per scoprire nuove realtà e per condividere le nostre esperienze con altri giovani che, pur provenendo da diverse parti d'Italia, sono uniti dagli stessi valori fondanti delle BCC.

di Elena Candotto



Socio Sostenitore PrimaCassa Credito Cooperativo FVG

Le attività per i Soci e per le Associazioni di Volontariato

CORSI ANTINCENDIO PER ADDETTI ATTIVITÀ A RISCHIO ELEVATO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Sono state 40 le persone (volontari delle Associazioni del Territorio) che hanno superato il test d'esame presso il Comando Vigili del Fuoco di Udine e ottenuto un attestato personale di "idoneità tecnica addetti antincendio livello 3". Un grazie a tutti i volontari per l'impegno formativo e un pensiero di gratitudine al Comando Vigili del Fuoco di Udine per le puntuali attività svolte.

MANUALE DI CORRETTA PRASSI IGIENICA (GIUGNO 2024 – Date in definizione)

Presentazione del "Manuale di corretta prassi igienica" per le Associazioni di volontariato che svolgono attività temporanea di somministrazione di cibi e bevande. Continua l'informativa e la formazione per una corretta esecuzione delle prassi igieniche nello svolgimento delle varie manifestazioni sul Territorio.

FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO E SQUADRE DI EMERGENZA (GIUGNO/SETTEMBRE 2024 – Date in definizione)

Obiettivo Benessere è già al lavoro per organizzare un incontro formativo/informativo per le Associazioni del Territorio al fine dell'acquisizione/implementazione delle conoscenze personali in materia di primo soccorso e formazione di squadre di emergenza. Respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno, gestione degli shock, controllo delle emorragie, ustioni, ferite, fratture, trasporto dell'infortunato: sono alcune delle materie che verranno trattate durante le sessioni formative.

TRASPORTO AMICO

Continua l'attività del TRASPORTO AMICO, servizio di trasporto gratuito da e per i centri di cura e diagnosi (ospedali, ambulatori, centri di riabilitazione, laboratori d'analisi), gestito direttamente da Obiettivo Benessere con 22 Autisti Volontari e con l'utilizzo di 4 auto. Le prenotazioni del servizio possono essere raccolte nelle Succursali di PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG oppure possono essere fatte, anche direttamente, a Obiettivo Benessere, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Per informazioni: Segreteria Obiettivo Benessere, tel. 0432 637212,
dalle ore 14.30 alle ore 17.30 - info@obiettivobenessere.it



OBIETTIVO

ASSOCIAZIONE ASSISTENZIALE



BENESSERE

MUTUA DEL CREDITO COOPERATIVO

Appuntamento con la Salute...

info 0432.637212

proteggi il tuo futuro

La prevenzione è il metodo più efficace per generare benessere fisico e psichico. **OBIETTIVO BENESSERE** offre ai suoi Soci una concreta opportunità di investire nella propria salute.

Specializzazioni sanitarie e costi

✓ **UNA SPECIALIZZAZIONE a scelta del Socio** effettuata in uno dei Centri convenzionati.

CARDIOLOGIA **GINECOLOGIA**
DERMATOLOGIA **UROLOGIA**
OCULISTICA **ANDROLOGIA**

Il Socio paga:

Vecchio Socio
prima del 01-01-2024 **35,00** euro

Nuovo Socio
dopo del 01-01-2024 **50,00** euro

✓ **OPZIONE FAMIGLIA**
DUE incontri per consulenza Psicologica

Il Socio paga:

Vecchio Socio
prima del 01-01-2024 **60,00** euro

Nuovo Socio
dopo del 01-01-2024 **70,00** euro

NOTA IMPORTANTE

A totale salvaguardia della privacy dei Soci, le prenotazioni delle visite, devono essere fatte **DIRETTAMENTE**, telefonando o recandosi di persona nei centri convenzionati, con la sola precauzione di dichiarare già al momento del contatto telefonico, l'appartenenza a **OBIETTIVO BENESSERE**, il numero di tessera personale Carta Mutuasalus® e la volontà di aderire alla Campagna di Screening. Il pagamento della quota a carico del Socio avviene direttamente nei Centri Medici, all'atto di accedere alle visite.

HAI MENO DI 27 ANNI?

Sosteniamo il tuo futuro

Scegli il tuo prodotto,
i primi **100 euro**
li mettiamo noi!



www.primacassafvg.it

f in

 **PrimaCassa** 
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

NOI. VOI. INSIEME.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i dettagli dell'iniziativa si rimanda al Regolamento messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet www.primacassafvg.it.